Anno XII — Giovedì 8 febbraio 1877 — N. 34

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO — COMMERCIALE — LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

L'INVENTORE DELLA COSTITUZIONE TURCA

La Turchia è, mercè la Costituzione inventata da Midhat pascià, jeri granvisir, in grande progresso.

Midhat pascià, invece di ricevere il palo, o per somma grazia il cordone di seta per strangolarsi da sè, è stato chiamato dal Sultano, imbarcato su di un vapore e spedito all'estero, dicesi in Grecia. Speriamo che non gli accada, cose che succedono, qualche malanno per via.

Midhat ebbe per successore nel posto di granvisir Edhem pascià. Ora conviene attendere dai fatti il significato di questo improvviso mutamento, che è tutto secondo i costumi turchi, sebbene non lo sia secondo i costumi costituzionali di recente importazione dall'Europa, ma non ancora acclimati a Costantinopoli e nell'Impero degli Ottomani.

Quello che apparisce intanto di più certo si è, che l'autore della rivoluzione, che condusse l'attuale Sultano sul trono e della Costituzione, che creò una supposta nazionalità ottomana e doveva uguagliare nel diritto tutti i sudditi del grande imperatore, è caduto in disgrazia, destituito ed esiliato brutalmente dal suo paese, quando doveva mettersi in atto quella Costituzione che doveva impedire tutta questa sorte di vecchi arbitrii.

Insomma la natura turca arbitraria, tirannica, barbara, fu più potente anche questa volta della vantata civiltà importata dall'Europa.

Malgrado la forma inaspettata di questo avvenimento, noi non siamo punto sorpresi, che nell'un modo o nell'altro venisse una pronta smentita a quella Costituzione della quale la Porta si è servita per mettere alla porta la Conferenza.

Questo fatto però, certo avvenuto sotto alle ispirazioni della vecchia Turchia, ne può produrre degli altri, quale effetto del fanatismo mussulmano, e tali che non permetteranno più oltre l'astensione dell'Europa.

È più che mai dubbio, che la Porta faccia una pace separata colla Serbia e col Montenegro. È possibile che l'insurrezione si ridesti nelle provincie slave. E poi la Russia è là col suo esercito pronto ad entrare in campagna.

L'ultima circolare diplomatica di Midhat pascià respingeva l'intervento straniero negli affari interni della Turchia. Difatti l'Europa è intervenuta anche troppo nelle cose turche, salvandone l'esistenza più volte e prestandole i suoi danari. Ma potrebbe accadere anche, che una le pagasse tutte, e che la destituzione dell'inventore della Costituzione turca fosse davvero il principio della fine.

P.S. I telegrammi di oggi di Costantinopoli parlano d'una congiura per cacciare Hamid e ristabilire Murad. Chi può credere a queste storie? Esse hanno però un significato, e mostrano di più quale caos sia divenuta la Turchia.

IMPOTENZA E CONFUSIONE

Nostra corrispondenza.

Roma, 6 febbraio.

Volete sentire un'opinione strappata al *Diritto* dalla contemplazione di que' tanti deputati, di cui ne avete anche voi qualche saggio, che andavano a fare la loro prima pratica nel Parlamento?

« Il numero dei deputati nuovi, dice quel giornale, che non è piccolo davvero, dà alquanto a pensare, anzi sembra a prima giunta quasi un pericolo. Codesta gente arriva, la più parte, indecisa, piena di trepidanze ed esitazioni sul da fare, inesperta affatto all'attività ed al maneggio delle pubbliche faccende, ed anche agli andamenti spesso laberintici della vita parlamentare, alle evoluzioni e manovre delle parti, che pur devono contendersene il campo e la condotta. *E come un grosso contingente di materia caotica o, per essere più mite, inorganica, che aspetta una mente, che la organizzi, la disciplini ed ordini*. La qual cosa richiede un ardito e sottile lavoro ed un *artefice abilissimo ed autorevole*. Niuno potrebbe affermare, che l'inesperienza politica sia un bene. »

Il *Diritto* ha ragione. Questa materia *caotica* ed *inorganica*, questa gente *indecisa, trepidante, esitante, inesperta affatto* dei pubblici affari è troppa.

Ma il peggio si è, che manca affatto dell'aspettata *mente che la organizzi, la disciplini, la ordini*, e che è ancora da trovarsi quell'*artefice abilissimo ed autorevole*, che ha d'intraprendere l'*ardito e sottile lavoro* che per questo si richiede.

Sarebbe mai questa mente che faccia la luce nel caos, quell'artefice abilissimo ed autorevole il Depretis, la cui indecisione ed incertezza è diventata tanto proverbiale, che il vanto di una simile supremazia non gli fu mai conteso da nessuno, nemmeno dal Melegari, che pure sotto a tale aspetto ha delle pretese?

Mi diceva un mio amico deputato di lui, che fu incerto tanto sempre nella sua vita, che aspettò per mettere su famiglia di essere vecchio e primo ministro del Regno d'Italia.

Tale mancanza di decisione non siamo del resto noi, che gliela rimproveriamo; è il suo partito e la stampa stessa che lo ha acclamato. Il Depretis del resto non lo si volle per altro, che per aprire la via a quella materia *caotica* ed *inorganica* cui il *Diritto* vede nella Maggioranza della nuova Camera. In quanto ad ordinarla egli non è uomo da ciò. Anzi si lascia imporre ora dal Nicotera, ora dal Crispi, ora dai Bertani e perfino da quel buon uomo, di ingegno distintissimo ma di fiacca volontà, che è il Correnti.

Il *Diritto* non è di certo molto tenero per il Nicotera; e sebbene il Correnti sia stato sovente uno de' suoi ispiratori, non verrà sostituirlo il per il al suo amico Depretis. Esso non vorrà andare fino al Bertani. Sarebbe dunque il Crispi, vecchio arnese di opposizione sistematica, negativa e ad ogni costo, l'uomo di tanta autorevolezza, l'artefice così abile, la mente, che deve portare la luce nel caos?

Il fatto è, che se non abbiamo più quella gran mente, quale si poteva dire il Cavour, sempre combattuto dal *Diritto* e da' suoi uomini, avevamo una schiera di uomini di un certo valore in tutte le parti della Camera, e che non eravamo tanto ricchi da [illegible] colla *materia caotica* colla quale si volle sostituirli. Il fatto è, che se venne distrutta l'antica Destra, la vecchia Sinistra fu anch'essa affogata nel mare delle mediocrità inesperte ed indecise. Ciò obbliga tutti i più intelligenti e buoni patriotti, e progressisti altrimenti che a parole, a procurare di unirsi nelle *cose*, giacchè, come si vede troppo evidentemente, avendo voluto unire le *persone*, che od hanno un diverso indirizzo, o non hanno nè idee, nè esperienza, si è riusciti a produrre un vero caos.

Che cosa vediamo noi difatti? Ogni giorno è messa in dubbio l'esistenza del Ministero presente, oramai esautorato per mancanza di una guida abile ed autorevole e di un indirizzo determinato. La Maggioranza, scissa già in molte parti, non sa nè sostenere il Ministero, già discorde, od almeno disarmonico in sè stesso, nè abbatterlo per farne un altro, nè completarlo alla meglio. Si parla di crisi a tutto pasto dagli stessi membri della Maggioranza. Chi vuol fuori il Nicotera, chi il De Pretis, chi altri. Gli affari non vanno, per l'impotenza de' ministri e della Maggioranza stessa che dovrebbe sostenerli. Alla Camera, invece delle leggi pratiche e richieste dal paese, si presentano alcune piccole leggi più teoriche che altro e di minima importanza, sulle altre presentate non si possono avere le relazioni dalle Commissioni della Camera; tanto che il presidente Crispi è costretto a reclamare, dicendo che la Camera non ha lavoro! Il Senato da parte sua è inoperoso anch'esso nella stagione migliore per lavorare. Il tempo lo si sciupa tutto in interrogazioni e nella presentazione di proposte individuali e spesso punto opportune, di singoli deputati, senza autorità ne seguito, in sorprese, che sorprendono per primi i ministri e tra questi il presidente del Consiglio, il quale poscia è costretto a voler far credere in privato, ch'egli avversava quello che in pubblico aveva sostenuto. Così crescono gl'imbarazzi all'interno, si fanno leghe contro i propositi del Governo, si rifiuta di accogliere le deputazioni della Camera in mal punto proposte e dal Governo acconsentite. Si mette il paese nell'incertezza di che cosa intenda il Governo, perchè i ministri mostrano di volere chi una cosa, chi un'altra, lasciano fare a tutti i loro amici, anche contro i propri intendimenti, se mai ne hanno, e fanno parlare per proprio conto diversamente i loro giornali.

Così c'è il caos nel Governo, il caos nella Maggioranza della Camera, e, se si bada, avremo il caos nel paese.

Nulla è di peggio che di avere alla testa della cosa pubblica uomini non soltanto poveri d'idee, ma fiacchi di volontà. Si è sicuri così, che non governando il Governo, tutti vogliono fare di loro capo e fanno male.

E questo accade, mentre s'aggrava la situazione esterna, e gli avvenimenti della Turchia, inattesi soltanto per le menti piccole, che nulla prevedono, possono da un momento all'altro condurci a qualche catastrofe!

Il Re, dopo il ricevimento dell'ambasciatore austriaco, è ripartito per Napoli. All'Italia può importare più che altri non creda di trovarsi in buona amicizia col suo vicino, il quale nella quistione orientale che s'ingrossa potrebbe trovarsi d'accordo con lei. Ma bisogna in affari così grossi sapere quello che si vuole: e con un Ministero, il quale si lascia trascinare ora di qua, ora di là, non c'è da ridere. Se si avesse un contegno fermo e deciso almeno nelle cose interne, uno Stato come il nostro di 27 milioni potrebbe farsi valere anche al di fuori. Ma quando si è o rimbambiti, o fanciulli tanto da lasciare che la nostra politica possa essere influenzata dalle improntitudini d'un Cavallotti e simili, che portano i colpi di scena del teatro anche nel Parlamento, non si acquista autorità di certo.

Io parlo franco, perchè le mezze parole non giovano a nulla. Badiamo per tempo, che la nuova èra non prepari gravi danni, dei quali abbiamo troppo tardi a pentirci! Nei momenti difficili ci vuole un po' di energia e molta prudenza. Ora che domina l'impotenza nel Governo ed il caos nella Maggioranza della Camera ed il servilismo commisto alle plateali diatribe nella stampa, è davvero un momento difficile assai. *Caveant consules!*

Nostra corrispondenza

Conegliano, 6 febbrajo

Dunque a rivederci il 4 marzo per le elezioni. Io sono di parere, che se l'altra volta il Bonghi ebbe 100 voti più del suo avversario, questa volta n'avrà di più; malgrado la recente comparsa, messa in scena con tanto apparato, del Barattieri. Anzi si ritiene, che quella visita gli abbia fatto perdere del terreno, sebbene, per far passare la volontà del paese, si abbia messo innanzi un mercato di voti.

Spiacque il modo con cui la Camera annullò la elezione del Bonghi, non mettendo alla sorte il suo nome con quello degli altri colleghi professori. Egli al postutto aveva poi anche rinunziato alla sua cattedra ed al relativo stipendio per far onore a' suoi elettori, che lo avevano fatto alla celebrità del suo nome come letterato, come pubblicista e deputato e come ministro che fu.

C'è una ragione di più per mandare ora il Bonghi al Parlamento, dacchè i suoi studii di professore non domandano più alcun sacrifizio del suo tempo. Egli, operosissimo com'è, lo occuperà tutto nella Camera, dove, a quanto si vede, c'è grande bisogno di uomini superiori dopo tante mediocrità che vi sono penetrate. Il Sella, che certo apprezza l'ingegno del Bonghi, scrisse anch'egli qui.

Ci siamo poi anche, a dir vero, alquanto impuntati e come elettori di questo Collegio e come Veneti di averci voluti, senza un vero motivo, rimettere ad un'altra prova. E questa prova noi la daremo splendidissima.

Vi aggiungo poi anche, che dopo gli ultimi diportamenti de' ministri e del Parlamento, c'è un risveglio della opinione pubblica, la quale non vuole mettere in forse le sorti del paese.

Disgraziatamente la nostra Provincia non ha, come la vostra, un giornale che rappresenti le idee del partito liberale e moderato e vero progressista, a mio credere, e gl'interessi provinciali.

La *Gazzetta di Treviso* non rappresenta punto le idee della maggioranza del paese, e come rappresenti quelle del suo stesso partito io non vel dico. La Provincia non è grande abbastanza per fare le spese a molti giornali, massimamente avendo da una parte quelli di Venezia, dall'altra il vostro, che tratta sovente degl'interessi di tutta la parte orientale del Veneto. Però vi annunzio, che si farà un fondo per azioni con cui pubblicare un nuovo giornale. Sono già soscritte un cencinquanta azioni per questo.

Sono usciti qui i due primi fascicoli della *Rivista enologica*, della quale vi parlerò in altra mia.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al *Corriere della Sera*: La maggioranza vagheggia un Ministero Crispi-Correnti. È la sola combinazione che par possibile e che molti affrettano col desiderio. Sinistra moderata e centro, senza i Toscani, irreconciliabili col Crispi. Al Peruzzi e alla sua pattuglia non rimarrebbe che unirsi al Nicotera, per costituire un partitello di gente spostata. Se sotto le voci che vanno in giro si nasconda una combinazione, un proposito o un desiderio non si potrebbe affermare; ma un gabinetto Crispi-Correnti pare non solo una combinazione possibile, ma prossima. Il nuovo Ministero taglierebbe corto su gli equivoci dal primo giorno, facendo divorzio, nelle quistioni di politica fondamentale, dalla sinistra repubblicana, avrebbe definitivamente per sè il centro, al quale sarebbe lasciata una parte nella costituzione del gabinetto, parte che ora non ha. Per la maggioranza progressista hanno un maggior credito adesso il Crispi e il Correnti, che il Depretis e il Nicotera. Il Correnti, dicono, potrebbe andare agli esteri, il Crispi all'interno e alla presidenza. Si vuole anzi che un gruppo di giovani deputati di sinistra moderata e di centro lavori al raggiungimento di questo scopo, e che il risultato l'abbia già ottenuto dissipando alcuni equivoci ch'erano fra il Crispi e il Correnti. Nella combinazione potrebbe entrare forse il Mordini.

ESTERO

Austria. A Pest è attesa una Deputazione di *softas* turchi per contraccambiare la visita degli studenti ungheresi.

Francia. Il telegrafo ci annunziò che il deputato francese Madier che aveva chiesto di interpellare il Governo sulla situazione interna, ha ritirata la sua domanda, avendogli taluno fatto osservare che discussioni tali non possono destare nel paese che agitazioni e inquietudini. È questo un nuovo sintomo che la situazione non è tranquilla. Fra opportunisti e intransigenti la lotta è sempre impegnata. L'elezione di Avignone è un incidente di questa lotta. Ivi, dice il corrisp. della *Pers*, il partito legittimista ha ancora molte radici, e il signor du Demaine, che lo rappresenta, aveva probabilità di riuscita. Egli ora, sotto pretesto di pressione governativa, si è ritirato, e non restano più a fronte che due deputati intransigenti. La ritirata del Demaine eccita però sospetti e paure. Il legittimista non avrebbe deciso di ritirarsi che per far trionfare il candidato dei *Droits de l'homme*, in odio ai moderati? Questa supposizione preoccupa molto i *leaders* del partito che ora è al potere.

Germania. Il *Golos* parla della *naive* indifferenza della Germania nella quistione d'Oriente; dice che una guerra in Oriente può avere per conseguenza una guerra parallela in Occidente, e che una guerra europea potrebbe rovesciare e distruggere tutte le presenti relazioni ed alleanze, e ciò forse in un senso molto sfavorevole agli interessi della Germania.

La *National Zeitung* di Berlino risponde a questo articolo che questi sono sfoghi innocenti del *Golos* per coprire ai suoi lettori l'insuccesso della politica russa nella Conferenza.

Russia. La Russia chiama sotto le armi le sue riserve dei reggimenti del Caucaso, del Caspio e dei cosacchi. Queste riserve sono ordinate indisciplinate e non potranno essere armate e vestite prima della metà di marzo.

Turchia. Si annunzia da buona fonte che la Porta dichiarò fermamente alle potenze, riguardo alle attuali trattative di pace colla Serbia ed il Montenegro, che quali si siano le condizioni dell'eventuale trattato di pace, la Turchia non intende menomamente alterare la posizione di quei principati, posizione che fu creata e garantita da trattati internazionali.

Rumenia. Il governo rumeno ha deliberato di accordare numerosi congedi militari, per evitare possibili conflitti coi Corpi russi, che devono attraversare la Rumenia. La Russia ha già iniziato a questo scopo delle trattative che cagionano molto imbarazzo al ministero.

Grecia. Il partito ostile alla Russia ad Atene vuole pubblicare un opuscolo contenente la corrispondenza fra il generale Ignatieff ed il sig. di Novikoff, che si dice proverebbe la politica in senso slavo del generale essere contraria agli interessi ellenici nella Rumelia.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 29 gennaio 1877.

— S. E. il sig. Ministro delle finanze non aderì all'istanza fattagli nel 22 aprile 1876 di sospen-

dere la ripresentazione della Legge per unire in un solo compartimento catastale i territori Lombardo-Veneto, ma invece la riprodusse nel 5 dicembre p. p. e venne anche discussa negli uffici.

La Deputazione Provinciale di Venezia ha deliberato di produrre l'identica istanza in forma di petizione al Parlamento, domandando che sia respinto il Progetto perchè assai dannoso alle nostre Provincie, ed in opposizione alla Legge 28 maggio 1867.

Questa Deputazione, in seguito ad invito della consorella di Venezia, statuì di aderire alla accennata Petizione e di pregare i signori deputati al Parlamento rappresentanti questa Provincia ad appoggiare la Petizione medesima.

—Anche il sig. Orsetti avv. Giacomo diede la rinuncia al carico di deputato provinciale, conchiudendo nella sua lettera che niun tentativo varrebbe a dissuaderlo dalla presa risoluzione.

Dispiacente di perdere nell'Orsetti un valente collaboratore, la Deputazione Provinciale prese atto della data rinuncia.

—La R. Prefettura con nota 20 corrente n. 1331 invitò la Deputazione a presentare al proprio Consiglio nella prima seduta la proposta di passaggio a carico dell'Erario Provinciale della strada nazionale per il tronco parallelo alla ferrovia Pontebbana che da Udine mette alla strada di Tolmezzo presso la località detta Piani di Portis.

Prima di assecondare la domanda, avuto il voto del proprio ufficio tecnico, la Deputazione Provinciale osservò doversi la linea suddetta dividere in due tronchi; il primo da Udine al bivio pella stazione di Gemona, ed il secondo dal detto bivio alla stazione di Portis; osservò che pel primo tronco, aperto nella seconda metà dell'anno 1875, l'obbligo della Provincia decorre dal 1 gennaio 1877, e pel secondo, aperto soltanto il 20 dicembre 1876, decorrerà da 1 gennaio 1878.

Inoltre la Deputazione avendo rilevato che nella strada suddetta si manifestarono rilevantissimi danni, invitò la R. Prefettura a disporre che venga prontamente provveduto al ristauro occorrente, senza di che non potrebbe essere la detta strada ricevuta in consegna.

—Con deliberazione 4 dicembre 1876 n. 3982 venne statuito di collocare, dietro prodotta domanda, il medico condotto di Lestizza sig. Ciani dottor Giacomo nello stato di permanente riposo coll'annuo assegno di L. 518:52 pagabile in rate trimestrali postecipate dal giorno in cui avrà cessato di percepire dal Comune il soldo di attività.

Prodotto ora dal Ciani il certificato 19 corrente dal quale emerge che il Comune di Lestizza gli corrispose lo stipendio a tutto ottobre 1876, la Deputazione provinciale deliberò di pagargli la ratina di pensione pel mese di novembre di L. 86:42, trattenendo sopra il detto importo L. 15:55 quale quoto del 3 per 0[0 sullo stipendio riscosso dal 1 luglio a 31 ottobre ai riguardi della pensione.

—Venne autorizzato il pagamento di L. 415:30 a favore del sig. Perusini cav. Andrea per viaggi d'ispezione ai manicomi di Palma e S. Daniele eseguiti nel 2. semestre 1876.

—Venne disposto l'acquisto del prontuario delle Disposizioni Ministeriali pel riordinamento delle Opere Pie pubblicato a cura del sig. Pasquale Cirillo di Potenza.

—Il sig. marchese Mangilli Lorenzo chiese autorizzazione di vendere il toro *Testa Bianca* acquistato dalla Provincia.

Sentito il parere del Veterinario provinciale che confermò l'accusata inabilità del Toro;

La Deputazione dichiarò sciolto il sig. marchese Mangilli dagli obblighi assuntisi e lo autorizzò alla vendita.

—Introitata dalla Deputazione provinciale di Venezia per conto dell'Ospitale Civile di Udine la somma di L. 223:20 per cura del maniaco Bravin Gioacchino, fu disposto il pagamento relativo a favore dell'Amministrazione spedaliera creditrice.

—Venne statuito di rinnovare col sig. Antonio Nardini il contratto d'appalto pel servizio dei Reali Carabinieri in Provincia da 1 agosto 1877 a 31 luglio 1886 verso l'indennizzo di centesimi 19 1[4 per presenza, cioè col ribasso di 1[4 di centesimo per ogni presenza a confronto del precedente contratto, e di chiedere alla R. Prefettura il permesso della sua stipulazione per trattativa privata, anzicchè per asta pubblica a termini dell'art. 198 della Legge comunale e provinciale 2 dicembre 1866.

—Furono inoltre nella stessa seduta discussi e liberati altri n. 36 affari; dei quali n. 19 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 10 di tutela dei comuni; e n. 7 riguardanti le Opere Pie; in complesso affari trattati n. 45.

Il Deputato Provinciale
BIASUTTI

Il Segretario-Capo
Merlo

Seduta del giorno 5 febbrajo 1877.

— Con lettera 29 gennajo p.p. il nob. Fabris cav. dott. Nicolò dichiarò di non poter recedere dalle date rinuncie ai carichi di Deputato Provinciale e di membro della Commissione per la riforma del Regolamento sulle Strade Provinciali.

La Deputazione, suo malgrado, prese atto delle date rinuncie, riservandosi di dar corso alle pratiche per la sostituzione.

— Venne autorizzato il pagamento di lire 931.78 a favore dell'Ospitale di Udine in causa spese di cura della maniaca Garduschi Anna d'ignota appartenenza da 1 ottobre 1865 a tutto dicembre 1867, nonchè pel 2.° trimestre 1868, invitando il Comitato di Stralcio del Fondo Territoriale di prenotare a suo carico lire 715.82 per esso antecipate e che figurar devono a credito della Provincia di Udine nel conto finale di debito e credito del Fondo suddetto.

— A favore dell'Ospitale suddetto venne disposto il pagamento di lire 242.72 per cura e mantenimento delle maniache Cecutti Elisabetta e Bubba Carolina durante i trimestri III e IV 1876.

— A favore dei Comuni di Aviano e Pordenone venne autorizzato il pagamento di lire 800 in causa sussidio 1876 per le Condotte Veterinarie attivate in quelle località.

— Autorizzò la Direzione dell'Ospitale di S. Daniele ad attivare per l'anno 1877 la dozzina di lire 1.45 per ogni presenza giornaliera di maniaci poveri a carico della Provincia.

— Venne disposto a favore dell'Ospitale di Udine il pagamento di lire 10930.67 per cura maniaci nel IV Trimestre 1876, e l'esazione dal Pio Luogo suddetto di eguale importo a deconto dell'accordatagli anticipazione di lire 20,000.

— Il sig. Zimello Giuseppe, Ragioniere aggiunto, con istanza 5 corrente chiese di venir collocato in istato di riposo avendo oltrepassato gli anni 41 di servizio attivo.

La Deputazione statuì di sottoporre la domanda avanzata dallo Zimello alle deliberazioni del Consiglio Provinciale, nella sua prima adunanza.

— A favore degli uscieri Deputatizj, Donghi Giuseppe e Della Bianca Antonio, venne disposto il pagamento di lire 250 per la provvista del vestiario uniforme ad essi spettante da usarsi in ufficio.

— Venne autorizzato il pagamento di lire 1249.90 a favore dell'Ospitale di Palmanova per cura di maniache povere della Provincia nel mese di gennajo a. c.

— Non concorrendo nella Maniaca Artini-Rossi Caterina accolta nell'Ospitale di Udine gli estremi dalla Legge prescritti, fu deliberato di non assumere le spese per la di lei cura e mantenimento a carico della Provincia.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e trattati N. 50 affari; dei quali N. 15 di ordinaria Amministrazione della Provincia; N. 16 di tutela dei Comuni; N. 10 riflettenti le Opere Pie; e N. 9 di Contenzioso Amministrativo; in complesso affari trattati N. 62.

Il Deputato Provinciale
G. GROPPLERO.

Il Segretario-Capo
Merlo.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (n. 34) contiene:

228 e 229. *Notifica di bando.* — L'usciere del Tribunale di Udine notifica al sig. Antonio Mercanti di sconosciuta dimora che nel giorno 9 marzo 1877 avrà luogo presso quel Tribunale l'asta in di lui confronto per la vendita delle case site in Udine ai numeri di mappa 1670 e 1671.

231. *Sistemazione di strada comunale.* — Nel giorno 19 febbraio presso il Municipio di Tricesimo avrà luogo l'asta per l'aggiudicazione dei lavori di radicale sistemazione della Strada comunale che dalla Frazione di Fraelacco mette alla nuova Qualso-Loneriacco, giusta il progetto dell'ing. Gervasoni. L'asta verrà aperta sul dato regolatore di l. 4421.19. I lavori dovranno essere compiuti entro 90 giorni lavorativi dall'epoca della consegna.

Il progetto ed il capitolato d'appalto sono ispezionabili presso quell'Ufficio municipale.

232. *Smarrimento di certificato.* — Il pensionario di Prampero co.comm.Antonino, decorato di medaglia d'argento al valor militare, avendo dichiarato di aver smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il n. 9131 della serie 1ª per l'annuo assegno di lire cento, si rende avvisato chiunque possa averne interesse, che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, se non viene presentata opposizione legale all'Intendenza di finanza in Udine od al Ministero delle finanze, verrà rilasciato al suddetto un nuovo certificato d'iscrizione.

233. *Concorso per un posto di segretario comunale.* — Il Municipio di S. Giorgio di Nogaro ha aperto il concorso al posto di segretario comunale, collo stipendio di L. 1600, coll'obbligo ove ne abbia bisogno di provvedersi di uno scrittore e di rimborsare la tassa di ricchezza mobile che fosse antecipata dal Comune.

I documenti devono presentarsi prima della fine del corrente mese.

234. *Concorso per un posto di cursore comunale.* — Il Municipio di S. Giorgio di Nogaro ha aperto il concorso al posto di cursore comunale collo stipendio di l. 500.

Presentare i documenti entro il corr. mese.

Casino Udinese. La Presidenza del Casino Udinese ha deliberato di dare un terzo festino di famiglia l'ultimo martedì di carnovale. La notizia sarà accolta con piacere dai soci che intervennero in sì bel numero al festino di lunedì, e che ne rimasero soddisfattissimi. Il secondo festino resta sempre stabilito per domani a sera, e nessun dubbio che questo pure riescirà perfettamente.

Molti soci del Casino Udinese hanno espresso dei lagni per non aver ricevuto dalla Presidenza del Casino stesso gl'inviti alle radunanze sociali e nemmeno quello al festino di lunedì scorso. La Presidenza del Casino ci prega di render noto ch'essa, gl'inviti, li ha spediti a tutti, avendo avuto cura di scrivere uno per uno gli indirizzi di tutti i soci, e avendo portati poi espressamente gl'inviti alla posta. La lamentata mancanza dev'essere adunque attribuita a tutt'altri che alla Presidenza della Società.

Carnovale. Le feste da ballo della scorsa notte riuscirono, come era da aspettarsi, brillanti, specialmente al Teatro Minerva, ove il veglione presentava l'aspetto stesso di quello del penultimo mercoledì. In altre parole, grande concorso, maschere in quantità, e di queste non poche riccamente ed elegantemente abbigliate, e danze animatissime, che (frase fatta) si protrassero sino a questa mattina. Siamo, quanto a Carnovale, al verde della candela, e chi vuol divertirsi non ha tempo da perdere. E da qui l'animazione, la vivacità dei balli della scorsa notte, ai quali non vorranno riuscire inferiori que' pochi che Messer Carnovale può dare ancora, costretto come è a fare fra pochi giorni le sue valigie. *Motus in fine velocior.*

Incendio. Nel 31 gennaio, si sviluppò un incendio in un bosco sito del Comune di Rodda, che in 24 ore lo devastò per una estensione di 2 chilometri quadrati, danneggiando ben 55 famiglie per un complessivo importo di L. 10,000. La causa si ritiene accidentale.

Arresto per furto. I RR. Carabinieri, nel 2 corrente, arrestarono in Villanova certo B. R. per diversi furti di legna.

Mancia generosa a chi avesse trovato la decorsa notte un giovane cane di razza barbone, bianco, e lo portasse al Teatro Nazionale.

FATTI VARII

Il ministero delle finanze ha testè stabilito che non possano essere ammessi al volontariato nell'amministrazione finanziaria provinciale quei giovani che non siano forniti della licenza liceale.

Pei mediatori. Il Consiglio superiore di Commercio nella sua ultima tornata trattò l'importantissimo argomento dei mediatori. Si conchiuse stabilendo che la mediazione sia dichiarata professione libera e di carattere privato, rimanendo però soggetta alle norme particolari rispondenti ai rapporti che da essa si svolgono, ed a speciali sanzioni penali pei casi d'abuso; e si dichiarò potersi provvedere con acconcie disposizioni alle funzioni d'interesse generale che sono oggi affidate ai pubblici mediatori.

Volontari di un anno. Fra le diverse modificazioni che il ministro della guerra vuole introdurre nei servizii che incombono ai Distretti militari, vi ha quello di togliere ai Distretti stessi i volontari d'un anno, e far incorporare tali volontari in uno dei reggimenti di fanteria stanziati nelle sedi dei Comandi di Divisione.

Cose militari. Con R. decreto del 21 gennaio 1877 vennero introdotte alcune modificazioni nel regolamento di ammissione agli istituti militari. A datare dal prossimo anno scolastico 1877-78, il corso degli studi nei collegi militari sarà ripartito in quattro anni, anzichè tre.

Spedizioni al polo Nord. Il professore Petermann di Gotha ricevette notizia che, al congresso di Washington, fu presentato un bill per l'allestimento di parecchie spedizioni al polo Nord.

La storia del vocabolario della Crusca minaccia di divenire favolosa, se già non lo è divenuta. L'Accademia della Crusca ha cominciato nel 1837 una ristampa del Vocabolario; lo Stato le dà 40,000 lire annue per quest'opera, della quale si tirano 750 esemplari e che finora in diciannove anni è giunta alla voce *Conto.* Andando di questo passo, la ristampa dovrebbe terminare nel 1992; i quattrini spesi, calcolando gl'interessi composti, ascenderanno allora alla somma favolosa di 627,320,513 lire e centesimi novanta. Delle 750 copie non una sarà forse compiuta, perchè se ne danno *de jure* non sappiamo quante ad ogni accademico. Il peggio poi si è, che questo nuovo Vocabolario formicola di spropositi, d'inesattezze, e non rappresenta niente affatto gli studii moderni. Sicchè que' seicentoventisette milioni sono da considerarsi, per ogni verso, buttati dalla finestra. È generalmente reclamato un provvedimento.

Il Duilio. Ci è grato constatare che poco a poco la stampa estera finisce per ammettere la superiorità del nostro *Duilio* su qualunque altro tipo di bastimento esistente.

Ieri era il *Journal des Dèbats* che notava essere i cannoni della più potente fra le corazzate inglesi, l'*Inflexible*, inefficaci contro le corazze del *Duilio*; mentre che questi coi suoi cannoni di 100 tonnellate poteva traforare la murata dell'*Inflexible* a 3600 metri di distanza.

Oggi è la *Revue des deux mondes* che, in un articolo intitolato *Les marines secondaires*, rende alla nostra marina la giustizia che l'è dovuta.

La pena di morte in Francia. La settima Commissione d'iniziativa parlamentare ha respinto a questi giorni la proposta di pigliare in considerazione il progetto del signor Luigi Blanc per l'abolizione della pena di morte, per ragioni di semplice opportunità, e senza discutere il valore teorico del principio stabilito nel progetto.

Scoperta. Ai piedi di un colle tra Rovereto e Trento fu disseppellita una stupenda tavola di bronzo dell'epoca romana. Riproduce essa in caratteri perfettamente conservati il decreto di Giulio Cesare col quale accordava a quelle popolazioni la cittadinanza romana e la loro annessione ad una delle tribù cittadine. Sarà facile di immaginare quanto gaudio abbia prodotto nei nostri vicini quella magnifica scoperta. Alle patriottiche loro aspirazioni ora si aggiunge anche l'incancellabile verdetto della storia. *(Arena)*

Diecimila lire per gli artisti. L'ufficio di segreteria della Società per le Belle Arti di Milano ci comunica che la Direzione della società stessa nella adunanza generale del 31 dicembre scorso, ha deliberato di erogare una somma che potrà raggiungere anche it l. 10,000 per l'acquisto, in occasione della prossima esposizione, nel palazzo di Brera (fine d'agosto a.c.) di un'opera d'arte, sia di pittura, sia di scultura, di autore italiano vivente, senza alterare con tale erogazione i consueti acquisti annuali.

Al caffè alcuni giovinotti stanno osservando una novella coppia di sposi, che passa. Il marito è lungo lungo e la moglie tanto piccola, che si può chiamare a rigor di termine la sua metà.

Questa disparità così forte di statura dà luogo, com'è naturale su quelle bocche, a dei grandi commenti.

— Sarà un matrimonio di convenienza, dice uno di essi.

— Oh no, risponde un'altro, è un matrimonio d'inclinazione....... perpetua pel marito.

CORRIERE DEL MATTINO

La destituzione di Midhat pascià continua ad essere sempre un mistero. Secondo una versione, egli sarebbe caduto in disgrazia per essersi scoperta una congiura da lui diretta e tendente a detronizzare il Sultano e a sostituirgli Murad. Questa versione peraltro è poco accreditata, e il cambiamento avvenuto a Costantinopoli resta un problema.

È il vecchio partito turco, nemico d'ogni riforma, quello che trionfa oggi? Ma il *hati* imperiale che conferisce la carica di Granvisir ad Edhem pascià dice espressamente di voler conservati e consolidati i principii inaugurati da Midhat pascià. È qualche potenza estera che ha fatto da *deus ex machina* in questo mutamento a vista? Non si hanno ancora notizie sicure per poter rispondere neppure su questo punto. Quello che pare certo si è che Edhem pascià si mostra più arrendevole del suo antecessore verso la Serbia e che forse la pace fra i due Stati sarà conclusa.

Intanto la stampa francese si rallegra di ciò che accade in Turchia, sembrandole che in tal modo la questione orientale si vada sciogliendo da sè, «non essendo possibile un governo che dà mensilmente lo spettacolo di tanta anarchia».

Un dispaccio oggi ci annunzia che Tisza, presidente del ministero ungherese, ha dato la sua dimissione. La causa ne è stato l'insuccesso delle trattative dirette a mutare la Banca austriaca in una Banca a cedole privilegiata austro-ungarica. Chi sarà chiamato a succedere al ministero dimissionario e come si comporranno le imbrogliate questioni fra le due parti di quell'Impero?

— Il *Diritto* dice che la Commissione per le modificazioni alla legge della tassa sui fabbricati ha accettato nella parte sostanziale il progetto del ministero, ma proponendo talune modificazioni e la soppressione di parecchi articoli. A relatore venne eletto l'on. Piebano.

— Il *Tempo* ha da Roma 7: Ottanta deputati riunironsi per deliberare di sollecitare Depretis a convocare la maggioranza onde efficacemente procedere all'attuazione delle riforme amministrative ed economiche volute dal paese.

— La *Nazione* ha da Roma: Dopo le pubblicazioni del Comitato promotore delle cerimonie funebri per i condannati del 6 febbraio, la rappresentanza della Camera si asterrà dall'intervenire alla cerimonia fissata pel 10 febbraio in Milano.

— Il 6 corr. il Papa sospese i ricevimenti dei segretarii delle Congregazioni, e si ritirò nelle sue stanze un poco turbato.

— Per mandato del Tribunale di Siracusa sono stati arrestati in Canicattì 3 contadini designati come assassini del Lanza. A Melilli si è costituito il grassatore Misenni. A Sortino sono stati arrestati due capibanda.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Torino 6. Il Principe Carlo di Prussia è arrivato.

Versailles 6. *(Camera). Raspail* presenta una proposta che condanna alla multa e al carcere gli ufficiali dello stato civile che ricusano di ammogliare i preti. L'urgenza è respinta. Il ministro del commercio rispondendo ad un'interrogazione, disse che prenderà tutte le misure di sorveglianza riguardo alla peste bovina.

Parigi 5. La rivoluzione ministeriale a Costantinopoli è interpretata generalmente in senso sfavorevole. Il *Moniteur* dice che questi fatti provano che l'Europa non deve affrettarsi riguardo agli affari d'Oriente; per poco che le cose continuino così, la questione si risolverà da sè. Non è possibile un Governo che dà monsilmente spettacolo di tanta anarchia. Dalla stessa Turchia verrà lo scioglimento della questione: esso è prossimo. Il *Journal des Débats* esprime vivo rammarico per la caduta di Midhat. I peggiori nemici della Turchia non potevano consigliare una più colpevole imprudenza. Fa appello alla saggezza del gabinetto, supplicando di astenersi da dolorose decisioni in presenza di avvenimenti, senza dubbio deplorevoli, ma che non toccano gl'interessi delle Potenze e l'equilibrio europeo.

Roma 6. Il nuovo ambasciatore austro-ungarico Heymerle, dopo aver presentato al Re le sue credenziali, in presenza dei ministri e della casa civile e militare del Re, fu a complimentare anche il principe ereditario. Il ricevimento fu assai cordiale, e vi fu scambiata la reciproca assicurazione sulle buone ed amichevoli relazioni regnanti fra l'Austria e l'Italia.

Vienna 7. La *Presse* e la *Nuova Presse* annunziano che Tisza prima di ripartire per Pest ha presentata all'Imperatore la dimissione del Gabinetto ungherese.

Vienna 7. Le trattative dei ministri austriaci e ungheresi riguardo alla questione della Banca non ebbero nessun risultato. I ministri ungheresi ritornano oggi a Pest.

Berna 6. In seguito ad un accomodamento tra Favre imprenditore del tunnel e la direzione del Gottardo, i lavori non sospenderansi.

Berlino 6. Un'ordinanza imperiale convoca il Parlamento al 22 febbraio. È scoppiata la peste bovina in una località presso Dresda.

Vienna 7. (Camera dei deputati). Rispondendo all'interpellanza Vitezich circa l'istituzione di scuole slave nell'Istria, il ministro Stremayr osserva che il diritto di avere l'istruzione nella propria lingua è già pienamente soddisfatto colla creazione delle scuole popolari: a fare altrettanto nelle scuole superiori osta la mancanza d'insegnanti e di libri scolastici.

All'interpellanza Zaklinski per l'istituzione di un vescovato greco-cattolico a Stanislau, risponde lo stesso ministro Stremayr non poter lo Stato nelle presenti condizioni delle finanze aumentare il sussidio aggiunto al fondo di religione galliziano.

La proposta Wittmann tendente a promuovere la navigazione nazionale, viene respinta in prima lettura.

Costantinopoli 6. I giornali constatano la scoperta di un complotto organizzato da Midhat pascià, allo scopo di detronizzare il Sultano Hamid, e sostituirgli Murad. Nella notte della domenica al lunedì si radunarono nel palazzo del Sultano Mahmut Damat pascià, Redief pascià e il ministro di polizia, e indussero il Sultano ad esiliare Midhat, dopo avergli date le prove della sua colpa. Il Sultano lasciò libera la scelta a Midhat o di essere deferito al tribunale, quale reo d'alto tradimento, o di andare in esilio. Midhat preferì l'esilio e si fece trasportare a Brindisi. L'*Hatt* che annuncia la dimissione di Midhat si riferisce all'articolo 113 della Costituzione, che autorizza il Sultano ad esiliare dalla Turchia coloro che compromettono la sicurezza dello Stato.

L'*Hatt* imperiale col quale Edhem pascià viene nominato a Granvisir manifesta il fermo volere del Sultano di attivare la Costituzione ed accenna a parecchi progetti da presentarsi alla Camera dei deputati, specialmente riguardo all'amministrazione interna sulla base della decentralizzazione, alla elezione dei sostituti governatori nelle provincie, e finalmente per la riorganizzazione delle finanze annuncia l'intenzione di far venire dall'Europa delle capacità finanziarie. Samih pascià fu nominato governatore di Creta, Odian effendi fu chiamato a Costantinopoli.

Nei circoli diplomatici si dubita che Midhat pascià abbia voluto detronizzare il Sultano.

Bucarest 6. Il *Timpul* annunzia la formazione del nuovo gabinetto: Bratiano presidente e ministro dell'interno; Jonescu dell'istruzione; Chitzu della giustizia: il generale Cernat della guerra; Compineando degli esteri, e Codresen delle finanze. Conviene attendere la conferma.

ULTIME NOTIZIE

Roma 7. (Camera dei deputati). Viene convalidata l'elezione, contestata, del collegio di Montecorvino e viene annullata per illegalità di operazioni quella del collegio di Teano.

Si prosegue la discussione del progetto di legge sull'abolizione dell'arresto personale per debiti.

Il relatore Varè risponde pur esso alle diverse obbiezioni sollevate nella discussione generale.

Quindi, non essendo appoggiata una mozione sospensiva fatta da Incagnoli, si passa a trattare degli articoli.

L'art. 1 che abolisce l'arresto personale per debiti in materia civile e commerciale, contro nazionali e stranieri, salve le eccezioni contenute negli articoli seguenti, viene approvato senza ulteriore contestazione.

L'art. 2 che mantiene l'arresto personale nei procedimenti penali per condanne alle restituzioni e riparazioni e risarcimenti, viene combattuto, come contrario al principio della legge stessa, da Carancini e Pierantoni, e difeso dal relatore Varè e da Mancini. La Camera respinge gli emendamenti proposti, ed approva l'articolo.

I rimanenti articoli, che in alcuni casi ammettono l'arresto pronunziato anche da giudici civili, limitandone la durata, e dichiarano immediatamente cessata ogni esecuzione della condanna d'arresto già cominciata, sono pure approvati, dopo osservazioni di Incagnoli, Marcora, D'Amore, Mancini e Nelli.

Il complesso del progetto viene approvato infine a scrutinio segreto con 142 voti favorevoli e 61 contrari.

Londra 7. Il *Times* crede che il ministero Edhem farà posto fra breve ad un gabinetto pacifico e favorevole a delle concessioni. Il *Times*, commentando la circolare Gortscakoff, non biasima la Russia se vuole andar più lungi; anche la conferenza consiglia l'Inghilterra ad attendere il risultato della rivoluzione di Costantinopoli prima di rispondere.

Suez 7. È arrivato il *Cristoforo Colombo* ed è partito oggi per Aden. La salute di tutti è buona.

Pietroburgo 7. Con la sentenza per le dimostrazioni dinnanzi alla chiesa di Kasan, tre accusati furono assolti, altri condannati ai lavori forzati ed alla deportazione. Il granduca comandante in capo dell'esercito è atteso ad Odessa ove si fermerà alcuni giorni.

Notizie Commerciali

Cereali. A *Cremona, Casalmaggiore Bologna* mercati poco frequentati, con ribassi ancora più accentuati nel riso e nel granoturco.

— *Torino 4 febbraio* — Malgrado le facilitazioni dei venditori sui prezzi dei grani dall'ottava scorsa, in questa gli affari furono scarsissimi, specialmente in grani esteri, poichè tutti sono ben provvisti.

Per roba pronta non trovasi a vendere. I grani esteri hanno subito un ribasso di L. 1 circa per quintale, a seconda delle qualità; i grani nostrani di centesimi 50, con tendenze a ribassi maggiori.

La meliga è molto offerta con pochissimi compratori; il riso e l'avena tendono pure al ribasso.

Ecco i prezzi eseguitisi:

Grano	al quint.	L. 33.50	a 35.25
Meliga	»	» 18.60	. 19.—
Segale	»	» 19.50	. 20.50
Avena	»	» 24.50	. 22.50
Riso bianco	»	» 33.—	. 43.50
» bertone	»	» 29.75	. 31.50

Riso ed avena fuori dazio.

Olii d'oliva. *Luca, 2 febbraio.*

Eccovi i prezzi praticati oggi:

Sopraffinissimi bianchi (scarsi)	L. 175 —	a 178 —
Fini bianchi	» 165 —	. 170 —
Soppraffini pagliati	» 160 —	. 163 —
Fini id.	» — —	. — —
Mangiabili	» 130 —	. 134 —
Nuovissimi 1ª qualità	» 150 —	. 155 —
» 2ª »	» 138 —	. 142 —
Cime di lavato giallo	» 110 —	. 112 —
» » verde	» 98 —	. 100 —
Paste di lavato (ricercatissime)	» 87 —	. 90 —

Ogni 100 chilog. alle fattorie e magazzini di deposito.

— *Ancona 4 febbraio* — Le qualità comuni d'oliva si esitano all'intorno di L. 102 il quintale, le fine da L. 130 a 140 e le soprafine da 145 a 160, poste alla stazione ferroviaria. In città si tengono piccole partite per rispondere ai bisogni del consumo locale, dandosi luogo alle commissioni che si hanno dall'Alta Italia e dalla Romagna collo spedirsi la merce dai luoghi di produzione. Affari alquanto animati, essendosi verificato piuttosto scarso il raccolto nelle provincie meridionali; per altro le qualità sono buone.

Bestiami. A *Firenze* nella campagna si fecero i seguenti prezzi: L. 150.90 per i bovi e 155. 84 per vitelli e vitelle ogni 100 chilog. Suini peso vivo, L. 107. 02; morto, 132, 52 per ogni quintale.

Nei mercati dei dintorni di *Bologna* si fecero nella settimana pochi affari quanto a bovi di macello. Tuttavia si ha gran fede sull'avvenire brillante pei bestiami. Manzi di macello di 1ª qualità dalle 150 alle 160 al quint; di 2ª qualità dalle 130 alle 135 al quintale.

A *Treviso* nel mercato di ieri si notò un ribasso di L. 2 al quint. nei bovi a peso vivo che si vendettero a L. 75; ed un rialzo pure di L. 2 nei vitelli a peso vivo che si vendettero a L. 92. I maiali si vendettero a peso morto a L. 112 il quint, con L. 7 d'aumento sul mercato precedente.

Petrolio. *Trieste 7 febbraio* — Malgrado che l'articolo perduri in calma, le commissioni sono abbastanza importanti. Venduti 400 bar. a f. 24 1/2 senza sconto 2000 cass. 27 1/2 a 28. Per il piccolo dettaglio sino a f. 29.

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 6 febbraio.

Frumento	(ettolitro)	it. L. 25.—	a L.	—.—
Granoturco	»	» 14.60	»	15.70
Segala	»	» 14.60	»	—.—
Lupini	»	» 8.65	»	—.—
Spelta	»	» 22.—	»	—.—
Miglio	»	» 21.—	»	—.—
Avena	»	» 10.—	»	—.—
Saraceno	»	» 14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 27.37	»	—.—
» di pianura	»	» 20.—	»	—.—
Orzo pilato	»	» 28.50	»	—.—
» da pilare	»	» 14.—	»	—.—
Mistura	»	» 11.—	»	—.—
Lenti	»	» 30.17	»	—.—
Sorgorosso	»	» 8.—	»	—.—
Castagne	»	» 13.—	»	14.—

Notizie di Borsa.

BERLINO 6 febbraio

Austriache	392.50	Azioni	241.50
Lombarde	128.—	Italiano	72.20

PARIGI, 6 febbraio

3 0/0 Francese	72.22	Obblig. ferr. Romane	239.—
5 0/0 Francese	105.60	Azioni tabacchi	—.—
Banca di Francia	—.—	Londra vista	25.13.1/2
Rendita Italiana	71.30	Cambio Italia	8.1/8
Ferr. lomb. ven.	162 —	Cons. Ingl.	95.9/16
Obblig. ferr. V. E.	233.—	Egiziane	—.—
Ferrovie Romane	76 —		

LONDRA 6 febbraio

Inglese	95.5/8 a —.	Canali Cavour	—.
Italiano	71.1/4 a —.	Obblig.	—.
Spagnuolo	11.1/2 a —.	Merid.	—.
Turco	11.11/16 a —.	Hambro	—.

VENEZIA, 7 febbraio

La rendita, cogl'interessi da 1 gen. pronta a da 77.80.— a 77.90 e per consegna fine corr. da —.— a —.—

Prestito nazionale completo, da L.	—.—	» —.—
Prestito nazionale stali.	» —.—	» —.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	» —.—	» —.—
Azioni della Banca Veneta	» —.—	» —.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	» —.—	» —.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	» —.—	» —.—
Da 20 franchi d'oro	» 21.70	» 21.72
Per fine corrente	» —.—	» —.—
Fior. aust. d'argento	» 2.49.1/—	» 2.50 1/—
Banconote austriache	» 2.20.3/4	» 2.21.1/—

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1877 da L.	—.—	a L. —.—
» fine corr.	» 77.80	» 77.85
Rendita 5 0/0, god. 1 lug. 1877	» —.—	» —.—
pronta	» —.—	» —.—
fine corrente	» 75.65	» 75.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	» 21.69	» 21.70
Banconote austriache	» 219.50	» 220 —

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	— —
» Banca Veneta	5	» «
» Banca di Credito Veneto	5 1/2	»

TRIESTE, 7 febbraio

Zecchini imperiali	fior.	5.84.1/—	5.86 1/—
Da 20 franchi	»	9.88.1/—	9.89.1/—
Sovrane Inglesi	»	—.—.1/—	—.—.1/—
Lire Turche	»	—.—.1/—	—.—.1/—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—.1/—	—.—.1/—
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—
Argento per cento pezzi da f. 1	»	114.50.1/—	114.75.1/—
idem da 1/4 di f.	»	114.—.1/—	114.50.1/—

VIENNA		dal 6	al 7 febbr.
Metaliche 5 per cento	fior.	62.60	62.80
Prestito Nazionale	»	68.—	68.40
detto in oro	»	74.56	74.80
detto dal 1860	»	110.75	110.80
Azioni della Banca Nazionale	»	833.—	839.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	147.10	148.30
Londra per 10 lire sterline	»	124 31	123.65
Argento	»	115.80	115.25
Da 20 franchi	»	9.93	9.87.1/—
Zecchini imperiali	»	5.89 1/—	5.87.1/—
100 Marche imper.	»	61.—	60.75

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 febbraio 1877	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	758.1	755.7	754.5
Umidità relativa	52	63	74
Stato del Cielo	q. sereno	misto	sereno
Acqua cadente	—.	—.	—.
Vento (direzione	calma	S.S.O.	calma
Vento (velocità chil.	0	3	0
Termometro centigrado	3.2	5.3	1.8

Temperatura (massima 6.6 (minima – 0.6

Temperatura minima all'aperto — 3.4

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 p. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

dalla Carnia ore 8.23 antim. » 2.30 pom.

per Carnia ore 7.20 antim. » 5.— pom

P. VALUSSI proprietario e Direttore responsabile.

INSERZIONI A PAGAMENTO

COLLA LIQUIDA BIANCA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca		L.	—.40
» »	scura	»	—.40
» grande	bianca	»	—.75
» piccolo bianca carrè con capsula		»	—.85
» mezzano	»	»	1.—
» grande	»	»	1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

---

4) Leggiamo nella Gazzetta Medica (Firenze, 27 maggio 1869) È inutile indicare a qual uso sia destinata la

Vera tela all'Arnica

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo ben conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la *Tela Galleani* è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. Riberi, di Torino. Sradica qualsiasi Callo, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi Abeille Médicale di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla Tela Galleani; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella Galleani, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e non accettare che la Tela *vera Galleani* di Milano.— La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controssegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)

Napoli, li 16 luglio 1871.

Preg. sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

Gli effetti ottenuti colla vostra non mai abbastanza rinomata *Tela all'Arnica* sorpassarono ogni mia aspettativa, facendomi cessare gli incomodi uterini, che da tempo mi tormentavano, colla sua applicazione di due mesi circa alle reni, (come da istruzione che lessi in un libro stampato dal dott. prof. Riberi di Torino).

Ringraziandovi della pronta spedizione ho l'onore di dirmi vostra.

Agatina Norbello

Costa L. **1**, e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di lire **1.20**

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli Milano.**

Rivenditori in UDINE **Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Pontotti-Filippuzzi, Commessati** farmacisti, alla **Farmacia del Redentore** *di De Marco Giovanni,* ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

PEJO PEJO

Antica fonte minerale ferruginosa

NEL TRENTINO

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L'acqua di **Pejo**, ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acque di **Pejo** è rimedio sovrano per la affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emoroidali uterina e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI

Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua controssegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste.) Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte di Pejo-Borghetti,** come il timbro qui contro.

AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI

di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di **Oleografie** di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario, ossia di costo.

UN LEMBO DI CIELO

ROMANZO

di

MEDORO SAVINI

è vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo ridotto di lire **2.50.**

VENDITA

CARTONI ORIGINARJ

GIAPPONESI

importazione ANDREOSSI

presso

LUIGI LOCATELLI

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA

CERAMICA

sistema Appiani in Treviso

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marsigliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono a massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del *Giornale di Udine,* presso il quale si trovano li campioni dei materiali ed il listino dei prezzi.

CARLO SARTORI.

PER SOLI CENT. 80

L'operetta medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: PANTAIGEA, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

CARTONI ORIGINARJ

GIAPPONESI ANNUALI

importati dalla

SOCIETÀ BACOLOGICA FIORENTINA

arrivati il 24 dicembre 1876

Seme giallo toscano garantito esente da corpuscoli.

Anno 15° d'esercizio

» 10° della importazione dei Cartoni giapponesi

» 8° dell'allevamento del Seme indigeno a bozzolo giallo col sistema della selezione cellulare e osservazione microscopica

Dirigersi in Livorno a LUIGI TARUFFI. In Udine presso il sig. LUIGI CIRIO Via Rivis N. 11.

Ricco assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria

Libri di preghiera in svariatissime Legature in Cuojo, Velluto, Avorio ecc.

Stampe d'ogni qualità d'incisioni, di Litografie, Oleografie, con grande ribasso

PRESSO **Luigi Berletti** UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer,* per Lire **1.50**
Bristol finissimo » **2.—**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO

per la stampa in nero ed in colori d'**Iniziali, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire	**1.50**
100 Buste relative bianche od azzurre	»	**1.50**
100 fogli Quartina satinata, batonnè o vergella	»	**2.50**
100 Buste porcellana	»	**2.50**
100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	»	**3.00**
100 Buste porcellana pesanti	»	**3.00**

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti.

Etichette per vini, liquori, ecc. in ogni genere.

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità pituita, nausee, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; *26 anni d'invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica,* Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza. e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica,

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estrato di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50, 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte** in **polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50, per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: a *Udine* presso le farmacie di *A. Filippuzzi* e *Giacomo Commessati, Bassano,* Luigi Fabris di Baldassare. *Oderzo* L. Cinotti, L. Dismutti, *Vittorio Ceneda* L. Marchetti, *Pordenone* Roviglio, Varaschini. *Treviso* Zanetti *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi. *S. Vito al Tagliamento* Pietro Quartaro *Villa Santina.* Pietro Morocutti *Gemona.* Luigi Billiani farm.

Udine 1877 Tipografia di G.B. Doretti e Soci